



INVIATA VIA E-MAIL

Alla cortese attenzione di:

Ministro dell'Ambiente

Gian Luca Galletti

MATTM@pec.minambiente.it

segreteria.ministro@pec.minambiente.it

E per conoscenza:

Ministro della Salute

Beatrice Lorenzin

segreteriaministro@sanita.it

Presidente XIII Comm. Senato (Ambiente e Territorio)

Giuseppe Marinello

giuseppefrancesco.marinello@senato.it

Ministro per le Infrastrutture

Graziano Delrio

segreteria.ministro@mit.gov.it

Presidente VII Comm. Camera (Ambiente e Territorio)

Ermete Realacci

realacci_e@camera.it

Milano, 9 giugno 2015

OGGETTO: Consiglio Europeo dell'Ambiente del 15 giugno sulla revisione della Direttiva sui Limiti alle Emissioni Nazionali (National Emission Ceilings - NEC)

Gentile Ministro Galletti,

le scriviamo riguardo il Consiglio Europeo dell'Ambiente sulla revisione della Direttiva sui Limiti alle Emissioni Nazionali (in inglese con la sigla NEC) del prossimo 15 giugno. Con la presente vogliamo sottolineare come una revisione ambiziosa della Direttiva possa portare a un importante miglioramento della salute e dell'ambiente, chiedendole di sostenere le nostre raccomandazioni chiave.

LA QUALITÀ DELL'ARIA IN ITALIA

Diversi studi e rapporti pubblicati differiscono sul numero delle morti premature in Europa, e in Italia, ma tutti concordano sull'ordine di grandezza: centinaia di migliaia ogni anno.

Secondo la Commissione Europea l'inquinamento dell'aria è responsabile di oltre 400.000 morti premature in Europa ogni anno, di cui 67.000 in Italia¹.

L'aumento delle malattie, dei ricoveri ospedalieri, del ricorso a cure mediche, e i milioni di giorni di lavoro persi sono un costo enorme per la nostra economia².

Si stima che i costi relativi all'inquinamento dell'aria ammontano per l'Italia fra i 48 e i 143 miliardi di euro nel 2010.

¹ "Air quality in Europe" – Rapporto 2014, pagina 55

² European Commission's Impact Assessment:

http://ec.europa.eu/environment/archives/air/pdf/Impact_assessment_en.pdf



Solo qualche giorno fa, il 4 giugno, è stato inoltre presentato lo studio VIAS (Valutazione Integrata dell'Impatto Ambientale e Sanitario)³, secondo il quale il solo "PM2.5 accorcia mediamente la vita di ciascun italiano di 10 mesi; 14 per chi vive al Nord, 6,6 per gli abitanti del Centro e 5,7 al Sud e isole. Il solo rispetto dei limiti di legge salverebbe 11.000 vite all'anno."

LA NECESSITÀ DI UNA DIRETTIVA SUI LIMITI ALLE EMISSIONI AMBIZIOSA

- L'inquinamento dell'aria non si ferma ai confini nazionali. La qualità dell'aria è conseguenza dell'inquinamento emesso in Italia ma anche da altri paesi europei, e viceversa. La direttiva sui limiti delle emissioni è l'unico strumento che consente di ridurle in tutto il continente. Senza questo, gli sforzi nazionali per migliorare la qualità dell'aria rischiano di essere vanificati a causa dell'inquinamento proveniente da altri paesi.
- Una politica sui limiti delle emissioni ambiziosa, riducendo l'inquinamento dell'aria "di fondo", aiuterà a migliorare la qualità dell'aria anche a livello locale. In particolare, per quelle città dove l'aria è peggiore. Aiuterà anche il paese, le regioni e i comuni a rispettare anche i limiti imposti dalla normativa comunitaria e rimanere al di sotto dei limiti raccomandati dall'OMS.
- Una politica ambiziosa sui limiti alle emissioni consentirà un miglioramento dei benefici socio-economici. Studi hanno dimostrato in maniera consistente che i benefici del taglio delle emissioni inquinanti superano ampiamente i costi⁴.

RACCOMANDAZIONI

La Direttiva sui limiti alle emissioni nazionali (NEC) garantirà livelli sufficienti di salute pubblica e benefici socio-economici solo se Lei e gli altri ministri europei saprete impegnarvi su obiettivi sufficientemente ambiziosi.

Quindi ci appelliamo a Lei per sostenere le seguenti nostre raccomandazioni:

1. L'impegno per le riduzioni entro il 2020, 2025 e 2030 deve essere maggiore

La Direttiva NEC dovrebbe assicurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria dell'UE, in particolare *"i livelli della qualità dell'aria non devono impattare in modo negativo e mettere in pericolo la salute umana e l'ambiente"*⁵.

Maggiori riduzioni delle emissioni porterebbero maggiori benefici, soprattutto per la salute umana. Maggiori riduzioni possono anche essere raggiunte implementando sia misure tecniche, sia misure non tecniche che sono efficienti dal punto di vista dei costi.

³ <http://www.vias.it/>

⁴ Le analisi benefici/costi della Commissione Europea:

<http://ec.europa.eu/environment/air/pdf/TSAP%20CBA.pdf>

[http://ec.europa.eu/environment/air/pdf/TSAP_CBA_corresponding_to_IASA7_v1-02\[1\].pdf](http://ec.europa.eu/environment/air/pdf/TSAP_CBA_corresponding_to_IASA7_v1-02[1].pdf)

⁵ Come stabilito nel "7° Programma d'Azione Ambientale" del 2013.



Uno studio recente dimostra che l'implementazione di politiche energetiche e climatiche come stabilite dal Consiglio Europeo dell'ottobre 2014 porterebbe a una maggiore riduzione delle emissioni allo stesso o minor costo⁶.

2. L'impegno per la riduzione entro il 2025 deve essere legalmente vincolante

La proposta della Commissione Europea di vincolare legalmente per il 2030 i livelli delle emissioni è troppo avanti nel tempo.

Anticipare il vincolo legale al taglio delle emissioni deve essere una priorità.

3. Il metano deve rientrare fra gli obiettivi della Direttiva

Siamo preoccupati che il Consiglio stia considerando di cancellare il metano dal campo di applicazione della Direttiva.

Il metano deve essere considerato dalla Direttiva sui Limiti alle Emissioni Nazionali per ridurre la formazione di ozono a livello del suolo. Questo non è considerato dalla corrente legislazione europea⁷.

4. Il mercurio deve essere considerato dalla Direttiva

Il mercurio è un inquinante tossico e un inquinante ampiamente transfrontaliero, che causa grande danno alla salute e agli ecosistemi. La sua inclusione nella Direttiva NEC assicurerebbe una riduzione delle emissioni totali di questo inquinante aiutando la riduzione dell'esposizione della popolazione al mercurio, quindi contribuendo ad una migliore implementazione della Convenzione Minamata sul mercurio⁸.

Ogni ulteriore ritardo nel prendere misure sull'inquinamento dell'aria sarebbe inaccettabile dati gli alti costi in termini di salute e di ambiente.

Contiamo quindi sul suo sostegno durante il prossimo Consiglio Europeo sull'Ambiente, e nei prossimi mesi. Grazie.

Cordiali saluti,

Genitori Antismog

Marco Ferrari

(Presidente)

⁶ http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/STUD/2014/528802/EPRS_STU%282014%29528802_REV1_EN.pdf

⁷ La Effort Sharing Decision (ESD) richiede che gli stati membri raggiungano una riduzione dei cosiddetti "gas-serra" ma lascia flessibilità su quali gas-serra vengano ridotti. Ad esempio, gli obiettivi potrebbero essere raggiunti tagliando solo il CO₂, ma questo non impatterebbe la formazione di ozono al suolo, che è un pericolo per la salute.

⁸ Maggiori informazioni sul mercurio e l'inquinamento dell'aria:

<http://www.eeb.org/index.cfm/library/air-mercury-cutting-mercury-emissions-improving-people-s-health/>